



via del Tritone 152

00187 Roma

Per fax: 06.4720446

Per e-mail:

cronaca@ilmessaggero.it



Accordo Comune-Acea: le 5.500 strutture capitoline alimentate da fonti rinnovabili, idroelettriche ed eoliche

Energia ecologica, "motore" di musei e scuole

di FABIO ROSSI

Energia "ecologica", proveniente da fonti rinnovabili, alimenterà tutte le 5.500 strutture del Comune di Roma, tra uffici, musei, scuole e semafori. Lo prevede l'accordo firmato tra il Campidoglio e AceaElectrabel, che comprende una fornitura di 105 GWh (gigawattora) prodotti soprattutto da fonti di energia idroelettrica, ma anche eolica. Una quantità pari a quella necessaria ad alimentare per un anno tra le 30 mila e le 40 mila persone, corrispondenti per esempio ai quartieri Val Melina, Torrino o Della Vittoria.

Il documento - siglato dal sindaco Walter Veltroni e dai presidenti di Acea, Fabiano Fabiani, di AceaElectrabel produzione, Adolfo Spaziani, di Electrabel Italia, Giuseppe Potestio - è operativo dal 1° maggio per circa 800 strutture, tra cui lo stesso Campidoglio, i Musei Capitolini e 250

tra scuole e uffici comunali. Da luglio saranno alimentate a energia verde le rimanenti 4.700 strutture. In tutto saranno 950 scuole (asili nido, materne, elementari e medie), 500 uffici e 1000 impianti semaforici. La provenienza da fonti rinnovabili ha la certificazione Recs (Renewable Energy Certification System), emessa nell'ambito di un sistema internazionale che coin-

volge 18 Paesi europei.

«È una precisa scelta di politica ambientale - spiega Veltroni - Roma è una delle prime capitali europee ad avere tutte le strutture comunali alimentate con energia verde. È una scelta che non ha ricadute di costi sui cittadini. Noi spendiamo un po' di più, perché vogliamo che l'aria sia più pulita. Questa scelta consentirà di risparmiare 53 mila ton-

nellate di anidride carbonica nell'atmosfera».

Un volume che, sottolinea l'assessore capitolino all'Ambiente Dario Esposito, «è pari alla quantità assorbita da una foresta di 76 mila ettari in un anno, oppure alle emissioni di 414 mila automobili per una giornata intera. Si tratta - aggiunge Esposito - di una scelta che va nella direzione degli obiettivi prefissati dal Proto-

collo di Kyoto».

L'assessore ai Lavori pubblici Giancarlo D'Alessandro ha ricordato le altre misure per favorire l'energia rinnovabile messe a punto dal Campidoglio: entro settembre a Roma dovranno cessare le caldaie a carbone; 50 asili nido sono già alimentati con pannelli solari e altri 50 lo saranno a breve. «Si sta incentivando la bioedilizia - sottolinea D'Alessandro - e l'obiettivo è arrivare a rifornire tutti gli asili nido di acqua calda attraverso pannelli solari. Secondo l'assessore ai lavori pubblici «sarà il caso di adottare dei cambiamenti anche nel settore dell'edilizia, cominciando con delle costruzioni eco-compatibili». L'adozione dell'energia, dice il presidente di Acea Fabiani, «è esemplare: naturalmente se non producessimo energia verde, dovremmo comprarla, mentre produrla è un bene per la stessa azienda».